



CLUB ALPINO ITALIANO  
Via E. Petrella,19, 20124 Milano  
Tel. 02 2057231



foto Angelina Iannarelli  
AGENDA CAI TAM 2017

## CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL LUPO CONFERENZA STATO-REGIONI, Roma, 2 febbraio 2017

Il CAI CCTAM fa proprio il Comunicato del CAI Abruzzo relativo agli sviluppi del piano nazionale sul lupo discusso giovedì 2 febbraio a Roma. Nella nota c'è piena coerenza con i dettami del Bidecalogo e con quanto deciso (novembre 2016) dal Consiglio Centrale in merito al positivo ritorno dei grandi carnivori in

Italia. Il CAI considera possibile la convivenza dell'uomo con i lupi per i quali auspica il loro stabile insediamento e la ricostituzione di popolazioni vitali. Nella condivisione di spazi e risorse va garantita l'interazione tra le componenti eco-sistemiche riuscendo a vivere nel rispetto delle attività agro - silvo - pastorali tradizionali.

Il Presidente Gaetano Falcone afferma: *"Il CAI Abruzzo esprime soddisfazione per la decisione della Conferenza Stato-Regioni per il rinvio della discussione del piano "per la conservazione e gestione dei lupi", che prevede la possibilità, in casi particolari, di abbattere i lupi legalmente dopo quasi 50 anni di tutela di questo carnivoro che ha rischiato l'estinzione. Un nuovo periodo di riflessione e approfondimento scientifico e sociale sulla questione consentirà a tutti di trovare soluzioni che evitino il ricorso a misure drastiche. La ricolonizzazione spontanea del lupo sulle montagne dell'Appennino è un sicuro successo delle politiche ambientali che trovano nei Parchi nazionali e regionali gli interpreti della tutela e della difesa del loro ambiente naturale. Adesso si tratta di compiere un ulteriore passo in avanti. I processi di ricolonizzazione devono essere accompagnati da adeguati interventi finalizzati a migliorare il contesto socio-ambientale indispensabile a garantire la convivenza con questa specie. Accanto a misure di tutela e messa in sicurezza delle attività silvo-pastorali, vanno sburocratizzati gli adempimenti per il risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica. Le Regioni e gli Enti territoriali promuovano una corretta e indispensabile comunicazione (anche attraverso le associazioni ambientaliste) per fornire ai portatori di interesse nozioni sull'ecologia e l'etologia dei grandi carnivori, perché se ne comprenda la funzione e il grande valore biologico. Il CAI Abruzzo si impegna a fornire il proprio supporto agli enti e alle istituzioni sia in termini di formazione, sia mediante la raccolta di dati aggiuntivi su avvistamenti e indici di presenza. Il CAI mette a disposizione la propria capillare presenza sul territorio montano, segnalando situazioni problematiche di convivenza con l'uomo e valorizzando la messa in atto di azioni per migliorare la convivenza con le tradizionali attività zootecniche di montagna."*

A Roma le Regioni sono state sostanzialmente concordi, dal Friuli alla Puglia, valutando positivamente i principi di una politica di prevenzione e comunicazione mirata alla conoscenza. Servono strumenti adeguati alle esigenze di allevatori e pastori, di difesa del bestiame domestico e contro il randagismo canino che è in crescita e costituisce un serio problema sia per i danni alla zootecnia sia per la diffusione di ibridi tra lupo e cane. Nell'ambito del progetto "grandi carnivori", per contribuire al costante monitoraggio del lupo nel proprio territorio, il CAI TAM ha posizionato una videotrappola nel Parco nazionale dei Monti Sibillini.

3 febbraio 2017 - Autore: *Filippo Di Donato*  
Presidente Cctam del Cai [www.cai-tam.it](http://www.cai-tam.it)  
[f.didonato@caiabruzzo.it](mailto:f.didonato@caiabruzzo.it) 3397459870